

In data 1.2.2008 il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E., trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 6 del 7.2.2008 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI 4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI. 4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Dott. Giovanni Cairo, tel. 011432.2996, giovanni.cairo@regione.piemonte.it fax 011432.3612.

VI. 5) Data spedizione del presente avviso: 1.2.2008.

Il Direttore regionale Risorse umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

delibera di approvare le seguenti modifiche dello Statuto comunale:

Art. 16

- Modifica del comma 1:

1. L'Amministrazione Comunale può istituire l'ufficio del Difensore civico, con il ruolo di garante dell'imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, delle Istituzioni, delle Aziende, dei Consorzi da essa direttamente o funzionalmente dipendenti o delle Società partecipate.

- Aggiunta del seguente comma:

2. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione, adottata con lo stesso quorum funzionale necessario per l'elezione, procede all'attivazione dell'ufficio del Difensore civico; tale deliberazione è necessaria ad ogni scadenza del mandato del Difensore civico.

Art. 17

- Abrogazione della lettera f) relativa al controllo (ormai sottratto alla competenza del Difensore civico, come detto in premessa).

Art. 18

Modifica del comma 4:

4. Il Difensore civico dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta.

(omissis)

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Alessandria

Deliberazione Consiglio Comunale n. 132 del 29.10.2007 "Modifica dell'art. 5, comma 3, dello Statuto comunale e inserimento del comma 4"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera di approvare le seguenti modifiche allo Statuto comunale:

Modifica del comma 3:

L'uso dello stemma comunale è consentito al Comune, alle Istituzioni ed agli Enti da esso dipendenti.

Aggiunta del seguente comma 4:

4. La Giunta comunale - sentito il parere obbligatorio e non vincolante della Commissione Consiliare Affari Istituzionali - con propria deliberazione può consentire l'uso dello stemma comunale a tutti coloro che presentino una richiesta esaurientemente motivata e il cui scopo sia condivisibile dal Comune, non escludendo l'autorizzazione a carattere oneroso per i terzi.

(omissis)

Comune di Alessandria

Deliberazione Consiglio Comunale n. 133 del 29.10.2007 "Difensore Civico - Modifica del Capo II, artt. 16, 17 e 18 dello Statuto comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Comune di Cuceglio (Torino)

Estratto Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 28/05/2007, esecutiva ai sensi di legge - Statuto Comunale - Variazioni

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di modificare lo Statuto vigente del Comune di Cuceglio approvato con deliberazione n. 17 del 28 aprile 2004 nei termini seguenti:

- il quarto comma dell'art. 23 "Giunta e sua composizione" è sostituito dal seguente nuovo comma:

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede e da tre Assessori nominati dal Sindaco, da scegliersi tra i componenti del Consiglio Comunale.

(omissis)

Il Sindaco

Sergio Pilotto

Comunita' Collinare Colli e Castelli del Monferrato - Mombello Monferrato (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 28 settembre 2007 - Allegato A. Modifica dello Statuto dell'Unione

L'art. 26 comma 1 viene così modificato:

Art. 26

Il Segretario

1) Il Segretario è nominato dal Presidente, sentito il parere della Giunta, dal quale dipende funzionalmente, preferibilmente tra i segretari in servizio in almeno uno dei comuni aderenti con contratto a tempo determinato.

2) (omissis)...

ALTRI ANNUNCI

Comune di Alba (Cuneo)

Alienazione fabbricato comunale sito in Via Manzoni n. 3/A - Proroga termini ed integrazione bando - Richiesta pubblicazione estratto avviso d'asta

Si rende noto

che il bando di gara pubblicato in GURI n. 149 del 21.12.2007 relativo all'asta pubblica per la vendita del fabbricato ubicato in Comune di Alba, via Alessandro Manzoni n. 3/A, è stato integrato e conseguentemente sono stati prorogati i termini.

Il termine per il ricevimento delle offerte viene prorogato al giorno 12.03.2008 ore 12. La gara avrà luogo il giorno 13.03.2008 ore 14,30.

Il bando di gara integrale, nel quale sono indicati le modalità e i requisiti di partecipazione richiesti, è disponibile presso l'Ufficio Legale e sul sito Internet del Comune di Alba <http://www.comune.alba.cn.it>. Per informazioni: Ufficio Legale - Tel: 0173/292284/249/-Fax: 0173/290408.

Il Dirigente
Angioletta Coppa

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 111 del 21 dicembre 2007 "Approvazione Piano di recupero da realizzarsi in Asti, Via Vallerella n. 234. Intestatario: La Monferrina Snc di Masoero Arturo & C."

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 21 dicembre 2007

ha deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero intestato alla società "La Monferrina" snc di Masoero Arturo & C. da realizzarsi nell'area di proprietà iscritta a Catasto al foglio n. 2, mappali nn.43-168-44b finalizzato al recupero per il risanamento conservativo di due edifici residenziali in Asti, Via Vallerella n. 234, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 69 del 20/10/2004, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

(omissis)

5) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul BUR della

presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 56/77 e s. m. ed i;

(omissis)

Asti, 16 Gennaio 2008

per Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Imerito

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

Variante 2007 - PIP - Deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 28\11\2007

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con delibera di Consiglio comunale n. 54 in data 28\11\2007, esecutiva in termini di legge, si è provveduto all'Approvazione del piano delle aree per insediamenti produttivi - Variante 2007 di via dell'Industria / via dell'Artigianato.

Il suddetto Piano è depositato presso la Segreteria del Comune.

Il Responsabile del Servizio
Vito Battioni

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 28\11\2007 - Esame ed approvazione modifiche del Regolamento Edilizio

Il Responsabile del Servizio

rende noto

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 in data 28\11\2007, esecutiva in termini di legge, si è provveduto all'esame ed approvazione modifiche del Regolamento Edilizio, art. 4, comma 9.

Il Responsabile del Servizio
Battioni Vito

Comune di Borgiallo (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 42 del 07.12.2007 "Revoca Deliberazione n. 33 del 18.09.2002 e approvazione Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. 08.07.1999, n. 19 - Provvedimenti"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di revocare la propria deliberazione n. 33 del 18.09.2002 ad oggetto "Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19 per il solo Comune di Borgiallo - Approvazione - Provvedimenti"

2) di approvare, per il solo territorio comunale di Borgiallo, il Regolamento Edilizio modificato, ma comunque conforme al Regolamento Edilizio Tipo, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il Regolamento è composto da n. 70 articoli;

4) di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548 - 9691;

5) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

6) di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica;

7) di dare atto che il Regolamento Edilizio qui approvato sostituisce il Regolamento approvato con precedente deliberazione n. 33/CC del 18/09/2002.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Nadia Moreal

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Emissione bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria

Si rende noto che, ai sensi della legge regionale 28 marzo 1995 n. 46 s.m.i., è stato emanato un bando di assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova costruzione, di recupero e di risulta eventualmente disponibili nel territorio del Comune di Cuneo.

Possono partecipare al bando, in conformità dell'art. 5 della L.R. n. 46/95 s.m.i., i cittadini che risiedono o che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nell'ambito territoriale n. 38 della Regione Piemonte (Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Boves, Chiusa di Pesio, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Moviola, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Raschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio). Possono inoltre concorrere i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia che svolgano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni, dovranno essere presentate al protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo - via Roma n. 74, entro le ore 12,00 di lunedì 31 marzo 2008, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di ulteriori trenta giorni.

Il Funzionario Responsabile
Marinella Fantino

Comune di Cameri (Novara)

Piano particolareggiato strada statale n. 32 del Sempione. Approvazione

Il Responsabile del Procedimento
comunica

ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i. che con delibera del Consiglio comunale n. 49 del 19/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il progetto di Piano particolareggiato strada statale n. 32 del Sempione.

Il Responsabile del Procedimento
Margherita Testa

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo alla costruzione di fabbricato di civile abitazione sito in Vicolo Monsignor Costamagna s.n.c. di proprietà dell'impresa S.M. di Salamone Marco

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 2 del 25/01/2008 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata del fabbricato sito in Vicolo Monsignor Costamagna s.n.c., in zona "R2" del P.R.G.C. distinto a Catasto al Foglio 17 Mappali n. 257-258-259-590-591-593 di proprietà dell'impresa S.M. di Salamone Marco.

Caramagna Piemonte, 29 Gennaio 2008

L'Assessore delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo alla costruzione di fabbricato sito in Via San Martino 14 di proprietà del Signor Alessio Walter

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 3 del 25/01/2008 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero del fabbricato sito in Via San Martino 14, in zona "R2" del P.R.G.C. distinto a Catasto Terreni al Foglio 23 mappale 204 ed adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dal Signor Alessio Walter.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 07/02/2008.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 07/04/2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 29 Gennaio 2008

L'Assessore delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito degli atti relativi al progetto preliminare variante strutturale n. 14 al P.R.G.C. - L.R. 1/2007

Il Sindaco

Vista la L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i.;

Vista L.R. 14/12/1998 n. 40;

Visto il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152;

rende noto

Che il progetto preliminare della variante n. 14 al P.R.G.C. adottata con deliberazione del C.C. n. 4 del 25/01/2008, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 26/01/2008 al 27/02/2008 durante i quali chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00-12.30 e dalle ore 14.00-16.30), il Sabato e Domenica dalle ore 08.00-12.00.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 28/03/2008 chiunque può presentare alla Segreteria comunale, su foglio di carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse e possono essere riferite anche alla compatibilità ambientale di cui alla L.R. 40/98 e del D.Lgs. 152/2006.

Caramagna Piemonte, 26 Gennaio 2008

Il Sindaco

Giovanni Emanuel

Comune di Castagneto Po (Torino)

Decreto d'occupazione temporanea n. 1/2008 ex art. 49 T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001

Il Funzionario responsabile

Considerato che con deliberazione di G.C. n. 62 del 17/10/2007 del Comune di Castagneto Po (To), è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di tratto fognario nero in zona Tamagni - Nosa (intervento n. 20) nel Comune di Castagneto Po (To), ed è stata dichiarata la Pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002;

Vista l'istanza presentata dalla SMAT S.p.a. con nota del 15/01/2001 prot. n. DG/FM/PAT/3108, a firma del Direttore Tecnico ing. Pietro Olivier, per l'emissione del decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001.

decreta

- è disposta, a favore della SMAT S.p.a. con sede in C.so XI Febbraio, 14 a Torino, l'occupazione temporanea per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Castagneto Po, rappresentate negli elaborati approvati con la precitata deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 17/10/2007 ed identificate nell'allegato elenco, necessarie per la realizzazione delle opere stesse per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori in oggetto;

- l'occupazione temporanea delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a nove mesi dalla data di effettiva occupazione, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

nomina

- come tecnico incaricato, il geom. Giuseppe Cafaro Rore di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi ai sensi dell'art. 49 comma 3.

comunica

1 - che la SMAT S.p.a., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari;

2 - l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio Comunale;

3 - la SMAT S.p.a., corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

4 - il presente Decreto perde efficacia qualora l'occupazione non venga attuata nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque quando cessa la pubblica utilità dei lavori;

5 - il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale a cura della SMAT S.p.a., pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a cura del Comune, e sul sito web del Comune di Castagneto Po;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7.8.1990 n. 241 si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Castagneto Po, 24 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Mauro Lonzar

Comune di Cavallirio (Novara)

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 (due) autorizzazioni per l'esercizio di noleggio di autovettura fino a 9 posti con conducente

Termine per la presentazione delle domande: ore 12,00 del 7.3.2008, 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR.

Informazioni e copia del bando possono richiedersi al Comune di Cavallirio Via Ranzini, 4 - tel. 0163/80140 fax 0163/80148

Copia del bando e della domanda sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul sito: <http://www.comune.cavallirio.novara.it>

Cavallirio, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Giorgio Fornara

Comune di Ferrere (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30.03.2007 "Regolamento sulla localizzazione degli impianti di telefonia mobile e tele radio diffusione. Esame ed eventuale approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di adottare il Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici ed i relativi allegati redatti dal Dott. Ing. Renato Santero con studio in Asti, incaricato a tale scopo dall'Unione dei Comuni Comunità Collinare Valtriverna composti di n. 17 articoli oltre alla modulistica allegata, depositata agli atti del Consiglio che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di dare atto che il Regolamento adottato ed i suoi allegati unitamente alla presente deliberazione, saranno trasmessi, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. d) della L.R. 19/2004 e dell'art. 31 della D.G.R. 16-757/2005, alla Provincia di Asti per gli adempimenti conseguenti.

3) Di dare atto infine che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è la Geom. Monteleone Nadia, a cui viene demandata la cura di tutte le conseguenti fasi del procedimento.

Comune di Masserano (Biella)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 12.01.2008 - Approvazione Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

-Vista la legge regionale 08.07.1999 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

- Dato Atto che l'art. 2, comma 1 della legge regionale 08.07.1999 n. 19 prevede che ogni Comune sia dotato di regolamento edilizio;

- Considerato che l'art. 3, comma 4 prevede che l'approvazione del regolamento edilizio conforme al regolamento edilizio tipo, avvenga mediante deliberazione del Consiglio Comunale;

- Che il regolamento edilizio approvato dal Comune sia trasmesso, con la deliberazione consiliare di approvazione, alla Giunta Regionale;

-Considerato che il Comune di Masserano, con deliberazione Consiglio Comunale n. 53 in data 17.12.2002 ha approvato il suddetto regolamento edilizio comunale conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999;

- Dato atto che sussiste la necessità di apportare alcune modifiche al Regolamento edilizio vigente al fine di adeguarlo alle finalità sottese al Progetto Preliminare di variante strutturale di carattere generale del Piano Regolatore Generale del Comune di Masserano;

- Dato atto che l'Amministrazione Comunale intende adottare la variante strutturale al P.R.G. vigente, pertanto si rende necessario provvedere alla nuova approvazione del Regolamento Edilizio Comunale conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999;

- Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

- Dato atto del parere espresso dal responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000;

delibera

1. Di approvare il regolamento edilizio comunale conforme a quello tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999, allegato alla presente deliberazione, per le motivazioni di cui in premessa;

2. Di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione e del regolamento edilizio comunale allegato alla Giunta Regionale.

Parere espresso dal responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica:

Favorevole

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Luigi Zin

Il Consiglio Comunale

Richiamata la suesposta proposta di deliberazione; Dato atto del parere espresso dal Responsabile del servizio di cui ante,

Con voti unanimi a favore palesemente espressi,

delibera

di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Comune di Quarona (Vercelli)

Avvisi ad opponendum - Lavori di consolidamento parete rocciosa fianco ovest Ponte di Doccio incombente sulla strada comunale Doccio - Quarona

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art. 189 del DPR 554/99

avverte

che l'impresa Valper s.n.c. - con sede legale in Rimasco (VC) ha ultimato i lavori di consolidamento parete rocciosa fianco ovest Ponte di Doccio incombente sulla strada comunale Doccio-Quarona, di cui al contratto Rep. n. 1954 in data 27/06/2007.

Invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Quarona, 29 gennaio 2008

Il Sindaco
Renato Pagano

Comune di Racconigi (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27/12/2007 "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 08/07/1999, n. 19" - Avviso di pubblicazione

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 08/07/1999, n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 90 articoli suddivisi in IX Titoli;
- n. 3 allegati tecnici;
- n. 38 allegati (modelli/provvedimenti);

3. di dare atto che il presente Regolamento Edilizio, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della L.R. 19/1999 è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato dalla stessa con Deliberazione del Consiglio Regionale 29/07/1999, n. 548-9691;

4. di provvedere, ad avvenuta esecutività della presente, alla sua pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della L.R. 19/1999;

5. di trasmettere, successivamente all'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. Piemonte, la presente Deliberazione unitamente al Regolamento Edilizio, alla Giunta Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 della L.R. 19/1999;

6. di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Deliberazione di approvazione, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della L.R. 19/1999;

7. di dare atto che dalla data di efficacia del presente Regolamento, il precedente Regolamento di Polizia Edilizia citato in premessa, viene contestualmente abrogato;

8. di dare atto che, fino all'adeguamento previsto dall'art. 12 - comma 5 della L.R. 19/1999 (adozione di un nuovo P.R.G.C., revisione o variante generale), sarà in vigore la norma transitoria prevista dall'art. 27 bis del Regolamento Edilizio oggetto della presente approvazione;

9. di dare atto che a seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio, si provvederà alla nomina della nuova Commissione Edilizia Comunale secondo i criteri previsti dall'art. 2 dello stesso Regolamento, sino ad allora rimarrà in carica l'attuale Commissione.

Con separata ed unanime votazione la presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Racconigi, 28 gennaio 2008

Il Sindaco
Adriano Tosello

Comune di Rivalta di Torino (Torino)

Convocazione 1° Conferenza di Servizi per variazione urbanistica PRGC vigente ai sensi art. 17 LUR

Il Responsabile del procedimento

Viste le richieste che le seguenti ditte hanno richiesto l'attivazione delle procedure previste dalla vigente legislazione sullo Sportello Unico per le attività produttive utilizzando le opportunità legislative previste dal D.P.R. 447/98 e 440/2000, per i seguenti interventi:

- istanza del 20.07.2007, prot. n. 15637/61, prodotta dalla Società ITAL Immobiliare s.a.s. con sede in Rivalta di Torino - Via Giaveno 54/20a - per l'ampliamento del costruendo edificio industriale di cui al Permesso di Costruire n. 189/06, in Frazione Gerbole;

- istanza del 20.07.2007, prot. n. 15647/61, prodotta dalla Società "B.R. Affilatura" con sede in Rivalta di Torino, Via Valgioie n. 19, per l'ampliamento di edificio industriale esistente in Frazione Gerbole;

- istanza del 20.07.2007, prot. n. 15648/61, prodotta dalla Società "Acquagest s.r.l." con sede in Rivalta di Torino, Via Gerbidi n. 19, per l'ampliamento del costruendo edificio industriale di cui al Permesso di Costruire n. 329/05, in Frazione Gerbole;

- istanza del 06.08.2007, prot. n. 16930/61, prodotta dalla Soc. Gemina S.r.l. e dalla Sig.ra Gili Caterina, domiciliate presso l'Arch. Stefano Barale con studio in Torino - Via M. Polo 25 -, per la realizzazione di nuove strutture commerciali e direzionali in Via Giaveno, Frazione Gerbole;

- istanza del 20.12.2007, prot. n. 27163/61, prodotta dalla S.s."La Bruina" con sede in Orbassano - Str. Volvera 105 - per la realizzazione di fabbricato industriale in Frazione Pasta;

- istanza del 20.12.2007, prot. n. 27164/61, prodotta dai Sigg.ri Brandoli Luigi (omissis), Culiarsi Sabrina (omissis), Culiarsi Stefania (omissis), per la realizzazione di fabbricato industriale in Frazione Pasta.

- Che gli interventi proposti, pur fattibili così come previsto dal progetto definitivo della 2^ Variante Generale di P.R.G.C., approvato con deliberazione consiliare n. 18 dell'08.02.2007, risultano essere in contrasto con lo strumento urbanistico vigente.

- Che l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, ha stabilito che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variante, il Responsabile del procedimento del Comune interessato rigetta l'istanza; tuttavia quando il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti commerciali ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il Responsabile del Procedimento può, motivatamente, convocare una Conferenza di Servizi, disciplinata dall'art. 17 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, per le conseguenti decisioni, dandone contestualmente pubblico avviso;

- che qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi di legge, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

- Considerato che gli interventi proposti possono essere oggetto di variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., e che la deliberazione programmatica, e individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale e conseguentemente compatibile con i piani sovracomunali;

- che con deliberazioni della G.C. nn. 236, 237, 238 e 238 dell'11.12.2007 e nn. 1 e 2 del 15.01.2008, nei termini di atto di indirizzo, si ritengono proponi-

bili gli interventi proposti dalle ditte sopra richiamate demandando al Responsabile del procedimento, così come previsto, l'attivazione della Conferenza di Servizi secondo le modalità dell'art. 5 del citato D.P.R. 447/98 e dell'art. 14 della Legge n. 241/1990.

Tanto premesso, formalmente,

convoca

una Conferenza di Servizi per il giorno martedì 12 febbraio alle ore 13,30 presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale Via Balma, 5 - Rivalta di Torino, che sarà chiamata a valutare la variazione urbanistica al P.R.G.C. vigente, da effettuarsi ai sensi dell'art. 17 L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., utile a ricevere la realizzazione degli interventi proposti dalle ditte ITAL Immobiliare, B.R. Affilatura, Acquagest, Gemina e Gili, La Bruina, Brandoli Luigi Culiarsi Sabrina e Culiarsi Stefania.

Alla Conferenza di Servizi sono invitati gli Enti Pubblici competenti ed interessati a valutare tale variazione urbanistica.

Potranno inoltre intervenire soggetti portatori di interessi pubblici o privati individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione degli interventi in questione.

Gli Enti Pubblici competenti e i soggetti riconosciuti, ai sensi della Legge n. 241/1990, portatori di interessi relativi ai progetti in questione, potranno prendere visione integrale degli stessi presentandosi all'Ufficio Urbanistica di questo Comune, dalle ore 9,00 alle 12,00 il lunedì e venerdì, e dalle ore 9,00 alle 18,30 il mercoledì.

Gli Enti Pubblici in indirizzo potranno richiedere una variazione della data dell'incontro entro i cinque giorni successivi all'arrivo della lettera raccomandata.

Tale eventuale richiesta dovrà essere inviata tramite fax al n. 011/9045592 o tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo di questo Comune.

Osservazioni e/o memorie scritte dovranno essere presentate, nella modalità prescritta al precedente capoverso, almeno cinque giorni prima della data della Conferenza.

L'eventuale determinazione positiva della Conferenza di Servizi espressa nel verbale conclusivo della stessa costituirà proposta di variante dello strumento comunale urbanistico vigente.

Rivalta di Torino, 28 gennaio 2008

Il Responsabile dello Sportello Unico
Attività Produttive
Valter Martino

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Bando per l'assegnazione di n. 3 posteggi area pubblica settore non alimentare mercato del Mercoledì

Il Comune procederà all'esperimento di bando per l'assegnazione di n. 3 posteggi area pubblica settore non alimentare mercato del Mercoledì

L'assegnazione avverrà sulla base dei criteri e del possesso dei requisiti specificati nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio, sui principali periodi locali e sul sito web del Comune www.comune.sanmauriziocanavese.to.it

Termine per la presentazione delle istanze: entro il giorno: 07.04.08

Per informazioni o consultazioni degli atti rivolgersi al Servizio Attività Produttive del Comune di San Maurizio Canavese - P.za Martiri della Libertà n. 1 - Tel.: 011.9263288 Telefax: 011-9263249

San Maurizio Canavese, 28 gennaio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Daniela Sartori

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 249 - aree necessarie per i lavori di sistemazione dell'Asse Sud - Sistemazione via Volta, via Palestro e piazza Donatori e completamento via Fosse Ardeatine I° lotto

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie per i lavori di sistemazione dell'Asse Sud - Sistemazione via Volta, via Palestro e piazza Donatori e completamento via Fosse Ardeatine I° lotto.

Le aree del presente Decreto sono censite come segue:

1) Catasto Fabbricati Fg. 45 numero 455 Sub. 8 Categoria Area Urbana (F1) di superficie 49 mq. e al Catasto Terreni Fg. 45 - mapp. 1103 (ex mapp. 455/B) qualità Ente urbano di comproprietà: per 1/2 De Robertis Francesco - (Omissis), per 1/2 Vendola Rosa - (Omissis).

2) Catasto Fabbricati Fg. 45 mapp. 455 Sub. 6 Categoria Area Urbana (F1) di 31 mq e al Catasto Terreni Fg. 45 - mapp. 1103 (ex mapp. 455/B) qualità Ente urbano, di comproprietà: per 1/2 Scuccimarra Nicola - (Omissis) e per 1/2 Pellegrini Oliveta Maria - (Omissis).

3) Catasto Fabbricati Fg. 45 mapp. 1104 Categoria Area Urbana (F1) di mq. 33 e Fg. 45 mapp. 1105 Categoria Area Urbana (F1) di mq. 37 e al Catasto Terreni, Fg. 45 - mapp. 1104 (ex mapp. 456/B) qualità Ente urbano e Fg. 45 - mapp. 1105 (ex mapp. 524/B) qualità Ente urbano, di proprietà: Gueli Domenico - (Omissis).

Il tutto come evidenziato nella planimetria allegata al presente atto.

Articolo 2

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 250 - Aree necessarie per i lavori di sistemazione del parcheggio antistante l'asilo nido "Aldo Moro" di via Regio Parco

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie per i lavori di sistemazione del parcheggio antistante l'asilo nido "Aldo Moro" di via Regio Parco;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto terreni come segue:

Fg. 31 - mapp. 1124 di mq. 469 - mapp. 882 di mq. 260 di comproprietà: 1/2 Cornero Pierina - (omissis); 1/2 Cornero Teresina - (omissis).

Articolo 2

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

Comune di Stresa (Verbano Cusio Ossola)

Esame ed approvazione definitiva variante parziale al PRGC conseguente alla ricollocazione di volume alberghiero - Deliberazione Consiglio Comunale n. 65 del 31.12.2007

Il Consiglio Comunale

visto e richiamata la propria precedente delibera in data 7.11.2007 n. 48, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante parziale specifica di modifica dell'art. 3.5 delle N.T.A. del vigente P.R.G.C. (omissis);

dato atto che si è proceduto agli adempimenti previsti dall'art. 17 comma 7 della legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.;

vista la lettera della provincia del VCO (omissis) con la quale ha comunicato che con delibera della Giunta n. 48 del 28/12/2007 è stato espresso parere favorevole alla suddetta variante;

vista e richiamata la propria precedente delibera in data 31/12/2007 n. 64 con la quale sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate, che non sono state accolte;

Visti gli elaborati della parziale definitiva al vigente PRGC qui di seguito elencati: relazione con stralci cartografici scala 1:2000; (omissis)

delibera

Di approvare come approva la variante parziale specifica definitiva al vigente PRGC (omissis) che si compone dei seguenti atti: relazione con stralci planimetrici scala 1:2000;

di dare atto che le modificazioni apportate al PRGC vigente con la presente approvazione definitiva di variante parziale sono coerenti all'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. e non interferiscono con progetti o piani sovracomunali e non modificano gli indirizzi e le previsioni del piano; gli elaborati progettuali presentati sono rapportati convenientemente all'entità delle previsioni formulate; (omissis).

Comune di Tarantasca (Cuneo)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di bene immobile di proprietà comunale

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 27/09/2007 e della Determina Ufficio Tecnico n. 17 del 29.01.2008

si rende noto

che il Comune di Tarantasca indice asta pubblica il giorno giovedì 03 aprile 2008 alle ore 9,30 presso la Sede Municipale - Via Vittorio Veneto n. 21 - per la vendita del seguente bene:

Terreno in Tarantasca - Frazione San Chiaffredo

Terreno sito in Via del Giogo (ex parco giochi) inserito nel vigente P.R.G.C. (tavola 8/VP3) come lotto libero (a) compreso nell'area R.C.13 residenziale di completamento, censito al Catasto Terreni del Comune di Tarantasca:

- Foglio 10 mappale 701(ex 367/a) are 09,03 R.D. euro 8,86 R.A. euro 4,66

- Foglio 10 mappale 702(ex367/b) are 01,45 R.D. euro 1,42 R.A. euro 0,75

di superficie catastale complessiva pari a mq 1.048,00 precisando che:

- l'indice fondiario è di 1,10 mc/mq (applicabile all'intera superficie di mq 1.048,00);

- il terreno censito al fg. 10 mapp. 702 (mq 145) dovrà mantenere la destinazione a pubblico parcheggio e dovrà essere urbanizzato secondo le indicazioni che il Comune impartirà al momento del rilascio del Permesso di Costruire in capo al nuovo acquirente.

Prezzo base d'asta: euro 120.000,00 al netto degli oneri fiscali

Spese d'asta a carico dell'acquirente euro 1.800,00

Condizioni generali di vendita

1) I beni oggetto dell'asta sono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano (le attrezzature ludiche e gli arredi urbani, esistenti sul mappale 701, saranno rimossi dal Comune di Tarantasca prima dell'atto di vendita).

2) L'asta si terrà con il sistema della presentazione di offerte segrete espresse esclusivamente per importi pari o superiori al prezzo a base d'asta e con aggiudicazione a favore dell'offerente che ha espresso il prezzo più vantaggioso, senza prefissione di alcun limite da parte del Comune.

3) L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà comunque ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Qualora due offerte risultino identiche, si procederà all'aggiudicazione tra le medesime con il sistema della sorte.

4) Le offerte dovranno essere presentate, in competente bollo, entro le ore 12,00 del giorno mercoledì 02 aprile 2008 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Tarantasca, Via Vittorio Veneto n. 21, congiuntamente alla documentazione richiesta, a mezzo raccomandata postale, o corriere privato o mediante consegna a mano, in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura, a rischio esclusivo del mittente, indirizzata al "Comune di Tarantasca - Via Vittorio Veneto n. 21 - 12020 Tarantasca (CN)", recante sul frontespizio la dicitura "Offerta segreta asta pubblica vendita bene immobile di proprietà comunale", oltre al nominativo dell'offerente.

La mancanza della citata dicitura o del nominativo dell'offerente comporta l'esclusione dalla gara. Oltre il termine fissato non viene accettata alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o migliorativa dell'offerta precedente.

Non saranno accolti reclami per ritardi, disguidi o mancati recapiti delle offerte.

5) Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro che dimostreranno di possedere i requisiti di legge fornendo la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 - del D.P.R. 445/2000 a cui deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) da prodursi in carta libera, nella quale il partecipante attesti:

a) il proprio nome, cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, domicilio fiscale, codice fiscale, stato civile (con l'indicazione del relativo regime patrimoniale in caso di persone coniugate), l'indicazione del domicilio eletto ai fini di ogni successiva comunicazione.

b) di non avere subito condanne o pene che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrarre; di non essere interdetto, inabilitato o fallito; che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di tali stati; di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 1471 del Codice Civile "Divieti speciale di comprare" e di non rientrare nella sfera di "prossimo congiunto" dei soggetti citati in tale art. 1471 C.C., così come definito dall'art. 230 bis del Codice Civile (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo).

c) di accettare integralmente le condizioni specificate nel presente avviso e negli atti in esso richiamati e di aver preso visione di tutti gli atti relativi all'immobile a cui si riferisce l'offerta e che accetta di acquistarlo consapevole dello stato di fatto e di diritto in cui si trova, escludendo nei confronti del Comune ogni rivalsa di qualsivoglia natura.

d) Se il concorrente non partecipa in conto proprio, dovrà presentare una ulteriore documentazione che varia a secondo che partecipi:

- d1) per conto di altra persona fisica;
- d2) per conto di ditte individuali o di società di fatto;
- d3) per conto di persona giuridica;
- d4) offerte per procura o per persona da nominare.

d1) Partecipante per conto di altra persona fisica:

Il concorrente che volesse partecipare alla gara per conto di altre persone fisiche, dovrà presentare la procura speciale autenticata, in originale.

d2) Partecipante per conto di ditte individuali o società di fatto:

Il concorrente che volesse partecipare alla gara per conto di ditte individuali o società di fatto, dovrà presentare: la procura speciale in originale e la dichiarazione, in carta libera, contenente le generalità della persona di cui ha la rappresentanza, e che, nei confronti della Ditta o della Società, non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

d3) Partecipante per conto di persona giuridica:

Il concorrente che volesse partecipare alla gara per conto di una persona giuridica dovrà dichiarare, in carta libera, le generalità della persona che ha la rappresentanza e produrre una delibera del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquistare.

Nel caso di società commerciale, è necessaria altresì la dichiarazione, in carta libera, attestante che nei confronti della società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

In caso l'aggiudicazione avvenga in favore di chi ha presentato l'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di 3 giorni lavorativi da quello dell'aggiudicazione stessa.

d4) Offerte per procura o per persona da nominare:

Il concorrente che volesse partecipare alla gara per procura dovrà esibire, in originale, la procura autentica e speciale.

Il concorrente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'asta, così come la persona che sarà nominata.

In caso l'aggiudicazione avvenga in favore di chi ha presentato l'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di 3 giorni lavorativi da quello dell'aggiudicazione stessa.

Mancando l'indicazione della persona da nominarsi, ovvero qualora quest'ultima non accetti o non possieda i requisiti necessari, risulterà aggiudicatario a tutti gli effetti colui che ha presentato l'offerta.

6) I concorrenti dovranno produrre la dimostrazione dell'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria nella misura del 10% del prezzo a base d'asta e precisamente pari a euro 12.000,00 (dodici-mila/00) mediante ricevuta di avvenuto versamento presso la Tesoreria Comunale di Tarantasca - Banca Regionale Europea - Filiale di Tarantasca - Via Carletto Michelis n. 3 o mediante assegno circolare - non trasferibile - intestato al Comune di Tarantasca.

Non è ammessa in sostituzione polizza fidejussoria o assicurativa.

La predetta cauzione verrà restituita ai partecipanti non aggiudicatari, senza alcun interesse entro trenta giorni, mentre sarà trattenuta e considerata come primo acconto sul prezzo globale di vendita per il concorrente aggiudicatario.

7) La documentazione che precede ai punti 5) lett.a-b-c-d e 6) deve essere contenuta nel plico di invio predisposto come descritto al punto 4) del presente avviso. Nel medesimo plico deve parimenti essere inserita una busta piccola controfirmata ai lembi di chiusura, contenente l'offerta espressa su foglio in

carta legale da euro 14,62. L'offerta deve essere sottoscritta dall'offerente e recare la seguente dicitura: "Il sottoscritto _____ offre per l'acquisto dell'immobile "Terreno edificabile in Tarantasca, Fraz. San Chiaffredo, Via del Giogo " la somma di euro _____ (indicare in cifre ed in lettere); indicare a che titolo si partecipa (ai sensi del punto 5 lettera "d" delle condizioni generali di vendita - avviso asta pubblica).

In caso di discordanza tra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere verrà ritenuto valido l'importo espresso in lettere.

8) L'aggiudicatario ha l'obbligo di effettuare il pagamento del bene aggiudicatogli in un'unica soluzione, mediante "Assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Tarantasca", all'atto della stipula del contratto di compravendita, da stipularsi presso la sede comunale in data a discrezione del Comune di Tarantasca e comunque entro sessanta giorni dalla data dell'aggiudicazione. Sono a totale carico dell'aggiudicatario tutte le spese, da corrispondersi prima del rogito, inerenti e conseguenti l'atto di compravendita, oltre alle spese dell'asta e pubblicitarie.

Qualora l'aggiudicatario non si dovesse presentare per la firma del contratto entro il termine stabilito, la cauzione di questi verrà incamerata e sarà disposta la revoca dell'aggiudicazione, con riserva di addebito dei danni derivanti dall'inadempimento.

9) *Cause di esclusione dall'Asta Pubblica.*

Si procederà all'esclusione dalla gara:

- In caso l'offerta sia pervenuta dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;

- In caso risulti mancante o carente delle firme sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dal presente avviso;

- In caso il plico di invio non rechi all'esterno la dicitura "Offerta segreta asta pubblica vendita bene immobile di proprietà comunale" e l'indicazione del mittente;

- In caso l'offerta rechi strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possa pregiudicare la segretezza;

- In caso manchino o risultino incompleti alcuni dei documenti sopra richiesti;

- In caso l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna e controfirmata sui lembi di chiusura;

10) Per quanto non espressamente previsto dal presente bando d'asta si fa riferimento al Regolamento Generale per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, di cui al R.D. 23.5.1924 n. 827 e s.m.i..

Per ogni informazione, per l'esame di tutti i documenti, per ottenere copia del presente, degli schemi di offerta e dichiarazione e per l'eventuale sopralluogo gli interessati potranno rivolgersi presso il Responsabile del Procedimento - Arneodo Geom. Anna - Ufficio Tecnico dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (tel. 0171/931921, telefax 0171/931676); gli interessati potranno inoltre consultare il sito Internet www.comunetarantasca.cn.it

Il Comune di Tarantasca si riserva di rinviare, sospendere o annullare l'asta senza che i concorrenti possano pretendere indennizzi o rimborsi.

Il presidente di gara valuterà l'irregolarità e/o imperfezione delle offerte ai fini dell'ammissione alla gara, fermo restando il principio della massima concorsualità e della par-condicio.

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati forniti dai partecipanti all'asta sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia, potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente asta.

Titolare del trattamento è il Comune di Tarantasca.

Responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento.

Tarantasca, 29 gennaio 2008

La Responsabile del Settore Ufficio Tecnico comunale
Anna Arneodo

Comune di Trino (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 02.12.2007 - Approvazione definitiva variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

- Vista la L. n. 447/1995
- Vista la L.R. n. 52/2000
- Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 06-08.2001

si rende noto

che con deliberazione di C.C. n. 48 del 02.12.2007 è stato approvato progetto di variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale relativamente alle aree di pertinenza "E.ON Italia Produzione S.p.A."

Trino, 22 gennaio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Anna R. Ottone

Comune di Trofarello (Torino)

Bando per assegnazione di posteggi per mercato - manifestazione mista di commercio e di altre attività non commerciali - Sperimentale

Il Responsabile dell'Ufficio Attività economiche

Art. 1
Oggetto

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3 della D.C.R. n. 626-3799/2000 in materia di mercati a cadenza ultramensile ed al Regolamento Comunale per il "Riordino del settore commercio su aree pubbliche" approvato con delibera di C.C. n. 28 del 29.06.04 nonché a quanto disposto dalla normativa regionale di attuazione della legge 11/01/2001, n. 7 "Legge quadro sul settore fieristico" è indetto concorso pubblico per l'assegnazione di n. 100 posteggi in piazza 1° Maggio all'interno di un mercato/manifestazione mista di commercio e di altre attività non commerciali.

Art. 2
Caratteristiche del mercato

La fiera/mercato si svolge ogni terza domenica del mese nella piazza 1° Maggio - ed ha la caratteristica

di manifestazione di natura complessa a cadenza mensile per i settori alimentari e non alimentari.

Art. 3

Elenco dei posteggi disponibili

A) n. 35 posteggi riservati agli operatori commerciali;

B) n. 5 posteggi riservati ai coltivatori diretti;

C) n. 35 posteggi riservati ad operatori professionali iscritti all'albo delle imprese artigiane che vendano prodotti artistici o dell'ingegno che dimostrino di loro esclusiva produzione nonché agli operatori non commerciali e le associazioni di volontariato che vendono materiali di cui sono divenuti proprietari a titolo originario;

D) n. 25 posteggi riservati ai collezionisti privati che non esercitino professionalmente attività commerciali e privati cittadini che intendano vendere oggetti antichi e/o vecchi di loro proprietà;

Art. 4

Presentazione delle domande

Le domande devono essere formulate utilizzando l'apposita modulistica fornita gratuitamente dal Comune e reperibile presso: l'ufficio Polizia Amministrativa Commercio ed Attività economiche nei seguenti orari: martedì - giovedì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17,45. Detti moduli di domanda, corredati da marca da bollo di Euro 14,62 dovranno pervenire entro e non oltre le h. 12,00 del giorno 29 febbraio 2008 per posta raccomandata o presentati all'Ufficio Protocollo del Comune nel seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30, e martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,30.

Si precisa quanto segue:

1. Le domande pervenute al comune fuori del termine su indicato saranno respinte e non danno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro;

2. Tutte le domande presentate a partire dalla data di pubblicazione al B.U.R. e/o già agli atti del Comune, si considereranno proposte il primo giorno di emissione del presente bando di assegnazione in ordine di protocollo di arrivo;

3. Decorso il termine ultimo di 30 giorni dal giorno di chiusura del bando e senza che sia stato notificato il provvedimento di diniego, la domanda dovrà ritenersi accolta;

4. Non può essere assegnato più di un posteggio allo stesso soggetto;

5. È fatto obbligo ai richiedenti di eleggere domicilio per le notificazioni e le comunicazioni relative al bando, indicando nell'apposito spazio previsto nel modulo di domanda.

Saranno escluse d'ufficio le domande:

- non firmate dal richiedente;
- consegnate dopo il termine di scadenza del bando;
- prive dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente;

Art. 5

Costruzione della graduatoria - Criteri di priorità di accoglimento delle istanze per gli operatori commerciali

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate secondo distinte graduatorie per il settore alimentare e non alimentare, considerando, nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri:

1. la maggiore anzianità nell'attività per il commercio su area pubblica del soggetto richiedente, risultante dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;

2. il minor numero di posteggi settimanali posseduti dal soggetto ed assegnati in concessione;

3. la mancanza di possesso, nello stesso giorno, di altri posteggi in concessione;

4. il possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

5. solo da ultimo l'ordine di protocollo di arrivo della domanda;

Art. 6

Costruzione della graduatoria Criteri di priorità di accoglimento delle istanze per i coltivatori diretti

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate rispettando i seguenti criteri:

1. Aziende agricole aventi sede nel comune di Trofarello;

2. Aziende agricole con sede nella Provincia/ Regione;

3. La minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola.

4. Aziende agricole che trattano prodotti derivanti da produzione biologica;

5. Ordine di protocollo di arrivo della domanda.

Art. 7

Costruzione della graduatoria - Criteri di priorità di accoglimento delle istanze per gli artigiani ed altri soggetti

1. Ordine di protocollo di arrivo della domanda.

Art. 8

Altri soggetti ammessi alle manifestazioni

Appositi spazi sono riservati, gratuitamente, ad associazioni culturali, sportive, ricreative per promuovere le proprie attività ed ai cittadini che intendono esporre proprie opere a carattere hobbistico, nonché agli artigiani operanti nei settori del legno, ceramica, ferro battuto, vetro, tessile, stampa.

Art. 9

Graduatorie

Le graduatorie così formulate verranno rese pubbliche mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi - negli orari 10,00 - 12,00, nei quali gli interessati potranno presentare ricorso al Comune nella persona del Responsabile del Procedimento, il quale deciderà in merito aggiornando di conseguenza le graduatorie. Ultimata la definizione dei ricorsi le graduatorie sono da considerarsi definitive.

Art. 10

Applicazione della graduatoria definitiva

Per l'applicazione della graduatoria definitiva l'Ufficio preposto provvederà alla convocazione degli interessati o di eventuali delegati muniti di delega, con avviso scritto raccomandato da inviarsi con almeno 5 giorni di anticipo, per una seduta comune durante la quale verranno assegnati i posteggi dichiarati assegnabili, tenuto conto dell'ordine di graduatoria e della tipologia merceologica.

Gli assenti non giustificati verranno considerati rinunciatari e pertanto perderanno il diritto di assegnazione.

Presso l'ufficio Attività Economiche del Comune di Trofarello, in orario 9,00 - 12,30 dal lunedì al giovedì, martedì giovedì dalle 15,00 alle 17.30 é possibile acquisire ogni ulteriore informazione, prendere visione della planimetria dei posteggi, loro collocazione e disponibilità.

Dalla Residenza Comunale, 7 febbraio 2008

Il Responsabile del Servizio
Morena Varamo

L'Assessore delegato per le Aree mercatali
Aldo Masera

Consiglio Regionale del Piemonte
Gabinetto della Presidenza

Bando per la costituzione della "Consulta regionale per le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia"

Premesso che:

- la Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 (Celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia) e della deliberazione del Consiglio regionale del 20 dicembre 2007, n. 159 ha istituito la "Consulta regionale per le celebrazioni del centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia" con funzioni consultive e propositive per l'attività della Regione e del Comitato "Celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia";

- sono membri della Consulta:

- il Presidente del Consiglio regionale, o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- i legali rappresentanti, o loro delegati, dei comuni e delle province piemontesi interessati da vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano;

- i Presidenti, o loro delegati, delle associazioni, fondazioni o comitati che operano, con continuità e da almeno dieci anni, nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio e della storia del Piemonte, e la cui attività sia attinente alle vicende che hanno portato alla formazione dello Stato italiano;

- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è competente all'individuazione dei comuni, delle province, delle associazioni, fondazioni o comitati di cui sopra ed i legali rappresentati, o loro delegati, dei comuni e delle province, così individuati sono designati dai rispettivi enti di appartenenza e nominati dal Presidente del Consiglio regionale;

- la Consulta insediata dal Presidente del Consiglio regionale, si scioglierà al termine degli eventi previsti per il 2011 ed inerenti allo scopo della Consulta;

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del
Piemonte

Invita

- i comuni e le province del Piemonte interessati da vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano;

- le associazioni, fondazioni o comitati che operino, con continuità e da almeno dieci anni, nel campo della conservazione e della valorizzazione del pa-

trimonio e della storia del Piemonte, e la cui attività sia attinente alle vicende che hanno portato alla formazione dello Stato italiano;

a presentare domanda di adesione alla Consulta per le Celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, con le modalità di seguito indicate.

Le domande di adesione firmate dai legali rappresentanti dei comuni e delle province piemontesi e dai Presidenti delle associazioni, fondazioni o comitati, dovranno essere presentate sull'apposito modulo allegato e corredate da una scheda sintetica (massimo 30 righe) che documenti i requisiti di cui sopra ed inviate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - farà fede la data del timbro postale di partenza -.

Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte - Via Alfieri 15 - 10121 Torino e dovranno recare sulla busta l'indicazione "Consulta per le celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia".

Il Presidente del Consiglio regionale
Davide Gariglio

Per informazioni rivolgersi a:

Consiglio regionale del Piemonte

Palazzo Lascaris,

Via Alfieri, 15

10121 Torino

tel. 011/5757700 - 5757591.

e-mail: gabinetto.presidenza@consiglioregionale.piemonte.it

All'Ufficio di Presidenza del
Consiglio regionale del Piemonte
Via Alfieri 15
10121 Torino

Modulo di presentazione della domanda di adesione alla Consulta per le celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia

Legge regionale 26 marzo 2007, n. 5

Deliberazione del Consiglio regionale del 20 dicembre 2007, n. 159

Il sottoscritto _____ in qualità di (sindaco, presidente della Provincia, presidente di associazione/fondazione/comitato) _____ quale legale rappresentante del/della (Comune, Provincia, Associazione/Fondazione/Comitato) _____ con sede in _____ (Via/Piazza/Corso) _____ telefono _____ fax _____, e-mail _____

chiede di aderire alla Consulta per le Celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia

e dichiara che:

il/la (Comune o Provincia) _____ ha sul proprio territorio l'insediamento di importanza e valore storico attinente con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano, denominato _____;

nel/nella (Comune o Provincia) _____ ha avuto luogo la vicenda di importanza e valore storico attinente con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano denominata _____ _____;

□ la/il (associazione/fondazione/comitato) _____ svolge, da almeno dieci anni, la sua attività legata alla conservazione e della valorizzazione del patrimonio e della storia del Piemonte attinente alle vicende che hanno portato alla formazione dello Stato italiano.

Allegato relativa scheda.

Data _____

In fede

Firma _____

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 584 del 23/01/2008 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Bubbio necessari per gli interventi di sistemazione cedimento parziale del corpo stradale al Km.20+030 lungo la S.P. 25 "di Valle Bormida"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 28 in data 18/01/2007.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 712 del 28/01/2008 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Cunico necessari per gli interventi di sistemazione punto pericoloso al Km. 0+250 (ampliamento curva) lungo la S.P. 18 "Cunico-Lauriano"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 330 in data 11/09/2007.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Filati Buratti S.p.A. per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea profonda, per uso produzione e civile, prelevata a mezzo di 1 pozzo ubicato in comune di Biella. Assenso con D.D. n. 3873 del 22/11/2007. Biella 12 - C.U.R. BI10088

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23 maggio 2007 dal Sig. Buratti Federico, in qualità di amministratore della ditta Filati Buratti S.p.A., relativo alla derivazione d'acqua in

oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'art.4, c.1, della L.R. 22/1996 e art. 16, c.1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Filati Buratti S.p.A., omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3,8 (trevirgolaotto) e l/sec medi 3,33 (trevirgolatrentatre) d'acqua da falda profonda, per un totale di metri cubi annui 100.000 (centomila), prelevati per mezzo di un pozzo, ubicato in Comune di Biella, foglio di mappa n. 80, map-pale n. 439, ad uso produzione beni e servizi (usi direttamente connessi con il processo produttivo) e civile (antincendio);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia.

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R. Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità.

L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore

delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Omissis.

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Lanificio F.lli Botto s.r.l." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 sorgente ubicata in comune di Miagliano. Assenso con D.D. n. 3874 del 22/11/2007. Miagliano 1 - C.U.R. BI10540

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21 maggio 2004 dalla sig.ra Rivetti Federica, in qualità di amministratore unico della ditta "Lanificio F.lli Botto s.r.l.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al "Lanificio F.lli Botto s.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,2 (unovirgoladue) e medi 0,016 (zerovirgolazerosedici) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 500 (cinquecento), adibiti ad uso civile, prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di n. 1 sorgente ubicata in Comune di Miagliano;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 28 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Fiorio Colori S.p.A." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso potabile, prelevata a mezzo di n. 2 sorgenti ubicate in comune di Pettinengo e Bioglio. Assenso con D.D. n. 3875 del 22/11/2007. Pettinengo 6 - C.U.R. BI10550

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 1 agosto 2004 dal sig. Fiorio Franco, in qualità di amministratore delegato della ditta "Fiorio colori S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di unificare, ai sensi dell'art.7, comma 3 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, le pratiche Pettinengo 6 (C.U.R. BI10550) e Bioglio 27 (C.U.R. BI10473) in un'unica pratica denominata "Pettinengo 6" in quanto finalizzate all'approvvigionamento della stessa unità aziendale;

Di annullare la pratica denominata "Bioglio 27" e il corrispondente codice di utenza regionale BI10473;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Fiorio Colori S.p.A.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso potabile, di l/sec massimi e medi 0,034 (zerovirgolazerotrentaquattro), per un totale di metri cubi annui 1.100 (millecento), prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di n. 2 sorgenti ubicate nei comuni di Pettinengo e Bioglio;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corri-

spondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 28 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Effeti di Formigoni s.a.s." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Mongrando. Assenso con D.D. n. 3876 del 22/11/2007. Mongrando 2 - C.U.R. BI10074

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19 luglio 2004 dal Sig. Formigoni Sergio, in qualità di socio accomandatario della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Effeti di Formigoni S. & C. s.a.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 4,0 (quattro) e medi 0,006 (zerovirgolazerozerosei) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 200 (duecento), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Mongrando, foglio di mappa n. 4, particella n. 289, da adibire ad uso civile (antincendio);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definite dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che, al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "ENEL Distribuzione S.p.A." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Mongrando. Assenso con D.D.n. 3877 del 22/11/2007. Mongrando 7 - C.U.R. BI10340

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 5 agosto 2004 dal Sig. Birga Alberto, in qualità di procuratore della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Piemonte e Liguria", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,1 (zerovirgolauno) e medi 0,0001 (zerovirgolazerozerozero) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 2 (due), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Mongrando, foglio di mappa n. 8, particella n. 28, da adibire ad uso civile (igienico);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata

ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del sig. Bertinazzi Angelo per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Sandigliano. Assenso con D.D.n. 3878 del 22/11/2007. Sandigliano 8 - C.U.R. BI10278

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 5 agosto 2004 dal Sig. Bertinazzi Angelo, in qualità di titolare della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al sig. Bertinazzi Angelo, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,06 (zerovirgolazerosei) e medi 0,003 (zerovirgolazerozerozero) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 100 (cento), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Sandigliano, foglio di mappa n. 9, particella n. 123, da adibire ad uso civile (igienico);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definite dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che, al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Blotto Marco e Cesare s.s." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso zootecnico, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Occhieppo Inferiore - Assenso con D.D. n. 3985 del 03/12/2007. Occhieppo Inferiore 1 - C.U.R. BI10032

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 2 agosto 2004 dal Sig. Blotto Marco, in qualità di titolare della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di ridefinire, ai sensi del D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 15/R, l'uso in "zootecnico" e pertanto rettificare il disciplinare di concessione all'art. 2, sostituendo "uso abbeveraggio bestiame assimilato all'agricolo" con "uso zootecnico", e l'art. 8, sostituendo la durata di anni 40 con anni 30;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Blotto Marco e Cesare s.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1 (uno) e medi 0,09 (zerovirgolazeronove) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 2920 (duemilanovecentoventi), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Occhieppo Inferiore, foglio di mappa n. 9, particella n. 269, da adibire ad uso zootecnico;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definite dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che, al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del Comune di Selve Marcone per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso potabile, prelevata a mezzo di n. 3 sorgenti ubicate in comune di Selve M. e Callabiana. Assenso con D.D. n. 4028 del 05/12/2007. Selve Marcone 1 - C.U.R. BI10309

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 luglio 2004 dal sig. Mamino Pier Carlo, in qualità di sindaco pro tempore del comune di Selve Marcone, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al comune di Selve Marcone, ommissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,75 (zerovirgolasettantacinque) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 23.522 (ventitremilacinquecentoventidue), adibiti ad uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di n. 3 sorgenti ubicate in Comune di Selve Marcone e in comune di Callabiana;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R;

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di definizione delle aree di salvaguardia delle acque ad uso umano ai sensi del D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Ommissis.

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "SNAM Rete Gas S.p.A." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso produzione beni, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Cossato. Assenso con D.D. n. 4029 del 05/12/2007. Cossato 2 - C.U.R. BI10210

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 13 agosto 2004 dal Sig. Galletti Marco, in qualità di responsabile del Distretto Nord Occidentale della SNAM Rete Gas, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta SNAM Rete Gas S.p.A., ommissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 4 (quattro) e l/sec medi 0,0003 (zerovirgolazerozerotre) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 10 (dieci), prelevati per mezzo di un pozzo, ubicato in Comune di Cossato, foglio di mappa n. 32, mappale n. 610, ad uso produzione beni e servizi;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà, ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del Comune di Piatto per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso potabile, prelevata a mezzo di n. 20 sorgenti ubicate in comune di Pettinengo e Bioglio. Assenso con D.D. n. 4030 del 05/12/2007. Bioglio 26 - C.U.R. BI10472

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 giugno 2004 dal sig. Fontanella Franco, in qualità di responsabile supplente del servizio tecnico del comune di Piatto, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di annullare con decorrenza 10 agosto 1999 il codice di utenza regionale BI10551 e la corrispondente pratica Pettinengo 7, in quanto già inclusa nella pratica Bioglio 26 (C.U.R. BI10472);

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al comune di Piatto, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 1,91 (unovirgolanovantuno) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 58.950 (cinquantottomilanovecentocinquanta), adibiti ad uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di n. 20 sorgenti ubicate in Comune di Bioglio e in comune di Pettinengo;

Di integrare l'art. 1 del disciplinare di concessione, inserendo in corrispondenza del codice univoco di captazione, i riferimenti catastali, dichiarati nell'istanza di concessione preferenziale 10/08/1999. Omissis.

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001,

n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R;

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di definizione delle aree di salvaguardia delle acque ad uso umano ai sensi del D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "ENI S.p.A." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Gaglianico. Assenso con D.D.n. 4219 del 17/12/2007. Gaglianico 14 - C.U.R. BI10003

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 6 agosto 2004 dal Sig. Nicora Michele, in qualità di responsabile dell'area commerciale Rete Agip Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "ENI S.p.A.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,3 (unovirgolatre) e medi 0,0003 (zerovirgolazerozerozero) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 10 (dieci), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Gaglianico, foglio di mappa n. 7, particella n. 501, da adibire ad uso civile (igienico);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definite dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che, al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenuti pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Or-

gani, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Officine Mandruzzato s.n.c." per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Cossato. Assenso con D.D. n. 4220 del 17/12/2007. Cossato 33 - C.U.R. BI10398

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17 giugno 2004 dalla Sig.ra Mandruzzato Nadia, in qualità di socio della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Officina Mandruzzato s.n.c.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,8 (unovirgolaotto) e medi 0,0009 (zerovirgolazerozerozeronove) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 28 (ventotto), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Cossato, foglio di mappa n. 8, particella n. 97, da adibire ad uso civile (igienico);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte

le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 23 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1716 del Consorzio Irriguo Pian del Castelletto

Il Dirigente

Vista l'istanza 5.09.2007 del Consorzio Irriguo "Pian del Castelletto" con sede in Roccasparvera - fraz. Castelletto - Via Provinciale n. 40, intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivare dal Bedale di Rittana (Fiume Stura) in Comune di Rittana (località Pilone), una quantità d'acqua di mod. 0,60 (l/s 60) ad uso agricolo (irrigazione) per ha 27,7306 di terreni ubicati nei Comuni di Roccasparvera e Gaiola;

Vista la richiesta di parere all'Autorità di Bacino del Fiume Po, ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 con prot. 47761 del 11.09.2005;

Vista la richiesta di parere alla Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico con nota n. 47757 del 11.09.2007;

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e del Settore OO.PP.-Difesa Suolo di Cuneo suddetti entro 40 giorni dal ricevimento delle richieste suddette, è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art.10 comma 3 del Reg. 10/R;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Rittana per la durata di

quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Rittana, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Rittana.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale - ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Territoriale Nord - Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di (Racc. A.R.) 12010 Rittana

Al Consorzio Irriguo "Pian del Castelletto" c/o Cesana Riccardo - Via Prov.le n. 40 - Fraz. Castelletto (Racc. A.R.) 12010 Roccasparvera

Il Consorzio richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 10, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 6/03/08 alle ore 10,00 con ritrovo presso il Municipio di Rittana. Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Rittana restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.10, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo, 27 novembre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1721 del 18.12.2007. Comune di Savigliano. Pozzo n. 5965

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.7.2007 della Ditta Barale Giovanni con sede in Savigliano - Via Cavallotta n. 120 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5965 in Comune di Savigliano per moduli massimi 0,15 e medi 0,063 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 4429 in data 12.10.2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Savigliano 12038 Savigliano

Alla Ditta Barale Giovanni Via Cavallotta n. 120 12038 Savigliano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 27 marzo 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 18 dicembre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1726 in data 3.1.2008. Pozzo n. 5970 - Comune di Savigliano

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.09.2007 dell'Azienda Agricola Allasia Giovanni con sede in Savigliano - Strada Rigrasso, 3/a intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5970 in Comune di Savigliano per moduli massimi 0,10 e medi 0,10 ad uso zootecnico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 5604 in data 20/12/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Savigliano 12038 Savigliano

All'Azienda Agricola Allasia Giovanni - Strada Rigrasso, 3/a 12038 Savigliano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 27.3.2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la do-

manda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 3 gennaio 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1727 del 3.1.2008 - Comune di Verzuolo

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.09.2007 dell'Azienda Agricola Monge Paolo con sede in Verzuolo - Via Chiamina, 83 intesa ad ottenere la variante sostanziale in sostituzione del pozzo esistente nonché l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5972 in Comune di Verzuolo per moduli massimi 0,15 e medi 0,03 ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6082 in data 21/12/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Verzuolo - 12039 Verzuolo

All'Azienda Agricola Monge Paolo - Via Chiamina, 83 - 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 28.2.08 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 3 gennaio 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1728 del 3.1.2008 - Comune di Costigliole Saluzzo

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.09.2007 dell'Azienda Agricola Monge Paolo con sede in Verzuolo - Via Chiamina, 83 intesa ad ottenere la variante sostanziale in sostituzione del pozzo esistente nonché l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5971 in Comune di Costigliole Saluzzo per moduli massimi 0,05 e medi 0,003 ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6082 in data 20/12/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Costigliole Saluzzo - 12024 Costigliole Saluzzo

All'Azienda Agricola Monge Paolo - Via Chiamina, 83 - 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 28.02.2008 alle ore 11, con ritrovo presso il municipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 3 gennaio 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Progetto "Cava di inerti finalizzata all'ampliamento di pesca sportiva nel Comune di San Nazzaro Sesia località Cascina Tensi". Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 40/1998

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

(omissis)

determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di "Cava di inerti finalizzata all'ampliamento di un impianto di pesca sportiva in località Cascina Tensi" nel Comune di S. Nazzaro Sesia (NO), presentato dalla ditta Gamma S.p.A. con sede in S. Nazzaro Sesia", vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute negli allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività della presente determina dirigenziale;

3. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 40/98 viene contestualmente rilasciato il parere di cui agli art. 31 e 32 della L.R. 44/00 finalizzato alla concessione dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 da parte del Comune di San Nazzaro Sesia tale parere allegato al presente provvedimento come allegato B è favorevole anche se vincolato a prescrizioni tecniche e generali contenute nello stesso allegato; di dare inoltre atto che lo stesso Comune di San Nazzaro Sesia si è impegnato a rilasciare l'autorizzazione ex L.R. 69/78 entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente determina;

4. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

5. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

6. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

7. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 5951/2007 del 17.12.2007 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara - C.so Cavallotti n. 31 - 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12630/2008: Domanda datata 21-9-2006 della Comunità Montana delle Valli di Lanzo di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Groscavallo, in misura di l/sec massimi 40 e medi 16,40 ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12630/2008 del 18 gennaio 2008

“Vista la domanda datata 21-9-2006 della Comunità Montana delle Valli di Lanzo con sede legale a Ceres, Frazione Fè n. 2, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d’acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 40 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 16,40 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 518.400 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 100 metri; ad uso potabile.

Comune ove é ubicata l’opera di presa: Groscavallo, località Forno Alpi Graie. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e di cui al comma 1 dell’art. 17 del medesimo D.P.G.R., in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6052 datata 27-11-2006 l’Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all’art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all’utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica _”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d’acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 21-9-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio, previo appuntamento. Si evidenzia che l’intestatario finale della domanda di concessione di acque sotterranee in oggetto verrà definito nel prosieguo dell’istruttoria in base agli accordi intervenuti fra gli Enti competenti ai sensi dell’art. 31 comma 5 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio del Comune di Groscavallo.

La visita locale di istruttoria di cui all’art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 18-3-2008 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Groscavallo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pub-

blicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l’Amministrazione precedente é la Provincia di Torino, l’ufficio responsabile del procedimento é l’Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Autorità d’ambiente Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. n. 6, Cirié; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino; Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceres; Comune di Groscavallo, Groscavallo; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede “omissis”

Torino, 18 gennaio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 03 del 29/01/2008 - Domanda in data 07/08/2007 della ditta Alcotec S.n.c. per autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 e per concessione di piccola derivazione d’acqua dal rio Nefelgiù, in Comune di Formazza, ad uso energetico, in concorrenza con la domanda datata settembre 2007 dei sigg.ri Brondolin Luca, Valci Paolo, Consorzio Alpi Morasco e Tamia e Comune di Formazza

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- Con domanda in data 07/08/2007 la ditta Alcotec S.n.c. ha chiesto l’autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 per la costruzione e l’esercizio di impianto idroelettrico nonché la concessione di piccola derivazione d’acqua dal rio Nefelgiù, in Comune di Formazza, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 300,00; portata media di prelievo l/s 98,00; salto m 213,45; potenza media nominale kW 205,08.

- Con domanda datata settembre 2007 i sigg.ri Brondolin Luca e Valci Paolo, il Consorzio Alpi Morasco e Tamia ed il Comune di Formazza hanno chiesto l’autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 per la costruzione e l’esercizio di impianto idroelettrico nonché la concessione di piccola derivazione d’acqua dal rio Nefelgiù, in Comune di Formazza, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 300,00; portata media di prelievo l/s 93,00; salto m 210,90; potenza media nominale kW 192,30.

- Con DD n. 547 del 26/10/2007 la domanda dei sigg.ri Brondolin Luca e Valci Paolo, il Consorzio Alpi Morasco e Tamia ed il Comune di Formazza é

stata accettata e dichiarata concorrente con quella della ditta Alcotec S.n.c.

- Espletati gli adempimenti preliminari previsti dal DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., per entrambe le domande.

Tutto ciò premesso, ritenuto, in conformità all'art. 12 comma 2 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., di dare pubblico avviso delle domande concorrenti, ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

ordina

- Il deposito delle domande in data 07/08/2007 della ditta Alcotec S.n.c. ed in data settembre 2007 dei sigg.ri Brondolin Luca e Valci Paolo, il Consorzio Alpi Morasco e Tamia ed il Comune di Formazza e dei relativi progetti, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 07/02/2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 07/02/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Formazza.

- La convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il giorno martedì 20/03/2008 alle ore 10:00 presso la Sala Riunioni del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul BURP ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle previste dalle domande pubblicate, sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla LR 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto DPGR, la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 387/2003 nonché dalla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio dei procedimenti ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 629 del 21/12/2007 - Variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale della ditta Raffineria Metalli Cusiana S.p.A., nei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, ad uso energetico - Consorzio Centrale Elettrica di Gravellona Toce

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire al Consorzio Centrale Elettrica di Gravellona Toce (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alla concessione assentita con D.G.R. n. 76-45168 del 26/04/1995, mediante derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale della ditta Raffineria Metalli Cusiana S.p.A., nei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, ad uso energetico (produzione energia elettrica), per una portata massima di prelievo di l/s 3.710,00 ed una portata media di prelievo di l/s 3.562,00, per produrre sul salto di m 26,91 la potenza media nominale di kW 939,74.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 292 del 20/12/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di assentire la variante della concessione sino al 25/04/2025, data di scadenza della concessione originaria assentita con D.G.R. n. 76-45168 del 26/04/1995 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 292 del 20/12/2007 (omissis)

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Strona in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 29 gennaio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Vercelli

Istanza della ditta Biopower Vercellese s.r.l. in data 04.09.2007 per concessione di derivazione d'acqua da

falda sotterranea in Comune di Caresana per produzione beni e servizi. Pratica n. 1741 - Ordinanza n. 0004992 del 29.01.2008

Il Dirigente del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 04.09.2007 della ditta Biopower Vercellese srl con sede legale in Via Galileo Ferraris, 34 del Comune di Vercelli, corredata dal progetto datato marzo 2007, a firma del dott. geol. Elio Vanoni, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 7, particella 7 del Comune di Caresana, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 22 massimi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 700.800 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (raffreddamento);

Vista la nota n. 4711 del 27.11.2007 con la quale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l'Autorità di bacino del Po ha espresso il proprio parere favorevole;

ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 07.02.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell' Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Gattinara a decorrere dal 07.02.2008.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Gattinara, al Comando Regione Militare Nord di Torino e all'ARPA di Vercelli.

La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19.03.2008 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Caresana, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. 523/1904 - D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e D.G.R. n. 1-7321 del 8/10/2002. Domanda di estrazione di materiali litoidi d'alveo del Fiume Dora Riparia, in territorio del Comune di Avigliana a monte di un'esistente traversa, per mc. 3.376,95

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Valderna S.r.l, con sede in Borgo Taro (PR), Via San Domenico 14, (omissis), in data 14 gennaio 2008, ha presentato a questo Settore domanda, con uniti elaborati tecnici, per l'estrazione e l'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Fiume Dora Riparia, in territorio del Comune di Avigliana, a monte di un'esistente traversa per mc. 3.376,95.

Gli elaborati tecnici relativi all'operazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda dell'Impresa S.E.A. per estrazione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, a monte della traversa di presa della Società Sied, in Cantoira, località Le Grange, per mc. 155,00

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che il Sig. Losero Giuseppe, legale rappresentante dell'Impresa SEA S.n.c. dei F.lli Losero, con sede in Cantoira (To) via Ghitta n 3, (omissis), ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 24.01.2008 intesa ad ottenere la concessione per l'estrazione di materiali litoidi d'alveo del torrente Stura, in Cantoira loc. Le Grange, a monte della traversa di derivazione della Società Sied, per totali mc. 155,00.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore

Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Via Belfiore, 23 - 10125 Torino

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Demanio idrico. R.D. 523/1904, L.R. 12/2004. Regolamento 14/R/2004 e s.m.i. Domanda del Sig. Fresia G. per concessione terreno ex alveo del torrente Cenischia, alla confluenza nel torrente Dora Riparia, in Comune di Susa, da destinare ad area agricola (orto, prato). Pratica TO/A/2895

Il Dirigente del Settore

Vista la richiesta presentata dal sig. Fresia Gualtiero, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di un terreno ex alveo del torrente Cenischia, in corrispondenza della confluenza nel torrente Dora Riparia, per mq. 291,94, in Comune di Susa, via degli Alpini n. 7, antistante la particella catastale n. 420 del foglio di mappa n. 10, da destinare ad uso agricolo (orto o prato);

Visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento 14/R/2004 e s.m.i.;

avvisa

che la domanda di concessione e gli elaborati tecnici necessari per l'individuazione dell'area sono depositati presso il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Torino, via Belfiore 23, Torino, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 04/02/2008.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Susa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla suddetta data.

Il presente avviso sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Torino nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali, sarà assentita al sig. Fresia Gualtiero richiedente.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R) - Torino

Approvazione, in via preliminare, dello studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della provincia di Torino. Avvio del procedimento

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/990 si pubblica per estratto, la Deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'ATO-R n. 51 del 30-1-2008 che avvia il procedimento di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino.

E' concesso il termine di giorni 60 dalla data della presente pubblicazione per depositare le eventuali osservazioni degli interessati (presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5) e giorni 45 per le controdeduzioni dell'ATO-R.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione e l'allegato "Studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della provincia di Torino" sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine concesso per il deposito delle osservazioni. Tale documentazione è disponibile anche sul sito internet www.provincia.torino.it/ambiente/ato_r/index.

(omissis)

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

delibera

1) Di approvare in via preliminare - in attuazione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 - il documento intitolato "Studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della provincia di Torino", redatto dagli uffici della Provincia di Torino in avalimento all'ATO-R, da cui emerge che la migliore soluzione localizzativa è il sito del Comune di Settimo Torinese. Tale Studio è costituito dai seguenti elaborati: Relazione, Allegati, Tavole, ed è allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di procedere, ai sensi della L. 241/1990, alla pubblicazione di un estratto del presente atto sul BUR, concedendo termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione per le osservazioni degli interessati e giorni 45 per le controdeduzioni dell'amministrazione. Entro il termine concesso per le osservazioni la documentazione relativa allo Studio sarà a disposizione presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino per la consultazione da parte del pubblico. Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dall'art. 2 della L. 241/1990. I rimedi esperibili in caso di inerzia saranno quelli previsti dall'art. 2 comma 5 della L. 241/90 e s.m.i..

3) Di impegnarsi, in seguito alla presentazione delle osservazioni degli interessati e prima dell'approvazione definitiva dello Studio, ad attivare specifici incontri con le amministrazioni locali, con i rappresentanti delle Associazioni ed i comitati "locali", consi-

derando necessario avere il massimo confronto sullo Studio.

4) Di demandare a successivo atto di CDA l'approvazione definitiva della localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino, sulla base di quanto emergerà dalle osservazioni e dal confronto con gli interessati e dalle conseguenti controdeduzioni dell'ATO-R.

5) Di attribuire la responsabilità del presente provvedimento, nelle more dell'individuazione del tecnico responsabile, al Segretario dell'ATO-R dott. Adolfo Repice.

6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

7) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Adolfo Repice

Il Presidente
Paolo Foietta

Comune di Nebbiuno (Novara)

Avviso di avvio della procedura di classificazione acustica del territorio del Comune di Nebbiuno ai sensi della legge n. 447/1995 e della l.r. 52/2000

Il Responsabile del Procedimento

Vista la legge 26.10.1995, n. 447;

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000;

rende noto

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 26.11.2007 è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale di Nebbiuno, ai sensi della Legge n. 447/1995 e della L.R. 52/2000;

- che copia della deliberazione di cui sopra e degli elaborati tecnici, sono depositati, a libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale, dalla data odierna per la durata di n. 30 (trenta) giorni consecutivi, chiunque può prenderne visione nei normali orari di apertura degli uffici comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 il mercoledì anche dalle ore 16 alle ore 18,00, sabato e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

- che ogni soggetto interessato potrà presentare proposte ed osservazioni nei successivi 60 (sessanta) giorni inoltrandole al Comune di Nebbiuno;

- entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000, la Provincia di Novara ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A.R. (in tal caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli Uffici comunali.

Nebbiuno, 7 febbraio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Battista Bertoli

Comune di Masserano (Biella)

Modifica al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000) - Avvio del procedimento amministrativo d'ufficio - Legge 241/90

Il Responsabile dei Servizi Territoriali

Vista la D.C.C. n. 1 del 12.01.2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la modifica al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Vista la Legge n. 52 del 20 ottobre 2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001;

Visto il regolamento comunale sui procedimenti amministrativi, in data odierna;

comunica

L'avvio del procedimento amministrativo d'ufficio, ai sensi degli artt. 4, 7 e 8 della Legge 241/90, inerente il provvedimento finale di Deliberazione Consiliare di Approvazione modifica del Piano di Zonizzazione Acustica;

Che l'ufficio responsabile del procedimento presso cui chiunque può prendere visione dei predetti atti, è l'Ufficio Tecnico del Comune (Via Roma n. 190 - entrata da P.za Boggio) che è aperto al pubblico nei seguenti orari: il Lunedì Giovedì e Venerdì ore 8 - 10,30, Martedì e Mercoledì ore 10,30 - 13,00, Lunedì e Venerdì ore 14 - 16;

Che il responsabile del procedimento e del provvedimento finale è il funzionario dell'ufficio Tecnico Zin geom. Luigi;

avvisa

Che entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. (data di avvio alla procedura), ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Masserano ed alla Provincia di Biella proposte ed osservazioni.

Che il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi e trasmesso, unitamente alla modifica al piano di zonizzazione, alla Provincia di Biella ed ai Comuni contermini che possono avanzare rilievi e proposte entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura.

Masserano, 29 gennaio 2008

Il Responsabile dei Servizi Territoriali
Luigi Zin

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Discarica per rifiuti non pericolosi - Lotto 4 - sita in località Cassagna, Comune di Pianezza. Proponente: Cidiu S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 e art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

In data 27/12/2007 il proponente Cidiu S.p.A. con sede legale in Collegno, Via Torino n. 9, ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs 152/2006 del

progetto di "Discarica per rifiuti non pericolosi - Lotto 4 - sita in località Cassagna", Comune di Pianezza, rientrante nella categoria progettuali n. 8 dell'Allegato A2 della L.R. 40/1998.

Il Proponente Cidiu S.p.A. richiede, inoltre, il rila- scio contestuale dell'Autorizzazione Integrata Am- bientale relativamente alla "Discarica per rifiuti non pericolosi - Lotto 4 - sita in località Cassagna", Co- mune di Pianezza, ai sensi del D.Lgs. 59/2005.

La documentazione è a disposizione per la con- sultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun./ven. 9-12 merc. 9-17.30). Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scienti- fici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di diffusione dell'annuncio e rimarranno a di- sposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Il giudizio di compatibilità ambientale deve essere espresso entro 90 giorni dalla data di diffusione dell'annuncio salvi casi di interruzione e sospensione espressamente previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Garbarino, tel. 011/861.3825 fax 011/861.4930

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina.

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Ex S.S. 565. Collegamento pedemontano da località Pramónico a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti". Proponente: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006

1 - Ex S.S. 565. Collegamento pedemontano da lo- calità Pramónico a Strambinello in variante al pas- saggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti".

Proponente: Provincia di Torino, Servizio Progetta- zione ed Esecuzione Interventi Viabilità II.

2 - Nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi, Torino.

Proponente: Oasis Wash Technologies S.p.A., Bre- scia.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Ve- rifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006.

1 - Si comunica che in data 10/01/2008, la Provin- cia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, con sede legale in via via Maria Vittoria n. 12° a Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Tori- no, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto dell' Ex S.S. 565. Collegamento pedemontano da località Pramónico a Strambinello in variante al passaggio

sul torrente Chiusella "Ponte Preti", rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998.

2 - Si comunica che in data 14/01/2008, la ditta Oasis Wash Technologies S.p.A. con sede legale in Via IV Novembre n. 2 a Brescia, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi" Torino, rientrante nella categoria proget- tuale n. 30 dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Uf- ficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la con- sultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1 è il l'Arch. Marta Petruzzelli e il respon- sabile del procedimento al punto 2 è l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi, Torino. Proponente: Oasis Wash Technolo- gies SpA, Brescia. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006

1 - Ex S.S. 565. Collegamento pedemontano da lo- calità Pramónico a Strambinello in variante al pas- saggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti".

Proponente: Provincia di Torino, Servizio Progetta- zione ed Esecuzione Interventi Viabilità II.

2 - Nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi, Torino.

Proponente: Oasis Wash Technologies S.p.A., Bre- scia.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Ve- rifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006.

1 - Si comunica che in data 10/01/2008, la Provin- cia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, con sede legale in via via Maria Vittoria n. 12° a Torino, ha depositato presso

l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto dell'Ex S.S. 565. Collegamento pedemontano da località Pramonico a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti", rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998.

2 - Si comunica che in data 14/01/2008, la ditta Oasis Wash Technologies S.p.A. con sede legale in Via IV Novembre n. 2 a Brescia, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi" Torino, rientrante nella categoria progettuale n. 30 dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1 è il l'Arch. Marta Petruzzelli e il responsabile del procedimento al punto 2 è l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98, D.P.G.R. n. 16/R del 16/11/2001. Fase di Valutazione della procedura di VIA e Valutazione di Incidenza relativa al "progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal rio Curzalma nel Comune di Formazza (VB)", presentato dalla Società Elettrica Villanuova S.r.l.

In data 03.01.2008, la Signora Toscano Giovanna, in qualità di Amministratore della Società Elettrica Villanuova S.r.l., con sede legale a Villadossola (VB) in Corso Italia n. 142, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal Rio Curzalma, in Comune di Formazza (VB) allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e

s.m.i., e di valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R, presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0000314 del 03.01.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 03.01.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30) per quarantacinque giorni a partire dal 03.01.2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa alla "variante al progetto di recupero di materiali inerti, localizzato nel Comune di Vogogna (VB)", presentata dalla Ditta Frantossola S.r.l.

In data 10.01.2008, il Sig. Pizzi Bruno, in qualità di Presidente della Società Frantossola S.r.l., con sede a Domodossola (VB) in via Ceretti n. 6 ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi alla "variante al progetto di recupero di materiali inerti approvato con D.D. n. 578 del 15.11.2007, localizzato nel Comune di Vogogna" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore

Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0001792 del 10.01.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 10.01.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30) per quarantacinque giorni a partire dal 10.01.2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98, D.P.G.R. n. 16/R del 16/11/2001. Fase di Valutazione della procedura di VIA e Valutazione di Incidenza relativa al "progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal rio Crot in località Pian del Manico nel Comune di Premosello Chiovenda (VB)", presentato da M-Power S.r.l.

In data 28.12.2007, i Signori Giacomini Massimo e Giacomini Marco, in qualità di Amministratori della M-Power S.r.l., con sede legale a Gozzano (NO) in via Madonna del Boggio n. 3/B, hanno depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di un "impianto idroelettrico con derivazione di acqua da rio Crot in località Pian del Manico nel Comune di Premosello Chiovenda (VB)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., e di valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R, presentata all'Organo

Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0069130 del 28.12.2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale" pubblicato in data 28.12.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30) per quarantacinque giorni a partire dal 28.12.2007, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta S.A.F. di Spinardi Ettore s.n.c. - Estrazione materiale litoide di pregio dal Torrente Cherasca nei Comuni di Alba, Diano d'Alba e Rodello. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 24/01/2008 prot. 5472;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Alfio Cognome: Rivero

Dott. Giuseppe Garnerone
 Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
 Carlo Giraudò

Regione Piemonte
 Direzione Difesa del Suolo

“Lavori di sistemazione idrogeologica - Realizzazione di canale scolmatore nord (2° lotto)” in comune di Montanaro (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 04/01/2008 l'arch. Walter Dassetto, in qualità di capo settore dell'Area Tecnica del Comune di Montanaro, con sede in Via Matteotti 13 - 10017, Montanaro (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Lavori di sistemazione idrogeologica - Realizzazione di canale scolmatore nord (2° lotto)”, localizzato in comune di Montanaro (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di verifica è stabilita entro i sessanta giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda (art. 32, comma 3, della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006).

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
 Giovanni Ercole

Regione Piemonte
 Direzione Difesa del Suolo

“Consolidamento del versante delle Rocche di Barbaresco (evento alluvionale del novembre 1994)”, localizzato in comune di Barbaresco (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di valutazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 23/01/2008 il sig. Alberto Bianco, in qualità di sindaco del comune di Barbaresco, con sede in Piazza del Municipio n. 1, Barbaresco (CN), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Consolidamento del versante delle Rocche di Barbaresco (evento alluvionale del novembre 1994)”, localizzato in comune di Barbaresco (CN), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano “La Stampa”, pubblicato in data 23/01/2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per quarantacinque giorni a partire dal 23/01/2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di pubblicità a mezzo stampa (art. 31 comma 1 D.Lgs. 152/2006).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
 Giovanni Ercole

Regione Piemonte

Metanodotto “Potenziamento Pinerolo - Persa 1° e 2° tratto DN 400 (16”), 24 BAR”, da localizzarsi nel Comune di Pinerolo nella Provincia di Torino, presenta-

to dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Corso Taranto 61/A, Torino, ha inoltrato in data 7 gennaio 2008 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Potenziamento Pinerolo - Perosa 1° e 2° tratto DN 400 (16"), 24 BAR" in Comune di Pinerolo.

Il metanodotto "Potenziamento Pinerolo - Perosa 1° e 2° tratto DN 400 (16"), 24 BAR" in Comune di Pinerolo è diretto ad assicurare, nel medio e lungo termine, i quantitativi di gas ai punti di riconsegna serviti, riportando, inoltre, le condizioni standard di trasporto nell'ambito degli usuali criteri di flessibilità e sicurezza, consentendo nel contempo ulteriori espansioni del mercato locale.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Pinerolo nella Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di SNAM Rete Gas - viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino - 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Pinerolo nella Provincia di Torino, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devo-

no essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, Corso Taranto 61/A - 10154 Torino, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Fabio Innao del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

METANODOTTO "POTENZIAMENTO PINEROLO - PEROSA 1° E 2° TRATTO DN 400 (16"), 24 BAR" IN COMUNE DI PINEROLO

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Pinerolo (TO):

Foglio 12 - particella: 199,329, 343;

Foglio 56 - particella: 30, 40, 42, 360, 479, 480, 490, 608, 635, 637, 644;

Foglio 57 - particella: 46, 47, 50, 51, 62, 71, 75, 105, 131, 148, 153, 173, 192, 240, 248;

Foglio 59 - particella: 54, 59, 143, 148, 149, 150, 151, 201, 236, 238, 239, 250, 313, 376, 386, 391;

Foglio 62 - particella: 26, 29, 35, 36, 37, 39, 40, 50, 51, 52, 56, 57, 60, 65, 68, 69, 82, 83, 125, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 150, 160, 209, 210, 219, 225, 231, 232, 244, 245, 249, 252, 267, 268, 287, 295, 296, 297, 302;

Foglio 63 - particella: 8, 10, 12, 20, 33, 44;

Foglio 75 - particella: 7, 9, 22, 24, 111;

Foglio 76 - particella: 59;

Foglio 77 - particella: 22, 30, 34, 35, 47, 50, 53, 71, 84, 85, 94, 99, 100.

Elenco delle aree interessate esclusivamente da occupazione lavori

(terreni non soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Pinerolo (TO):

Foglio 56 - particella: 29;

Foglio 57 - particella: 292;

Foglio 59 - particella: 142;

Foglio 77 - particella: 46.



Ubicato nel pieno centro di Torino, fu iniziato nel 1646 per volere della prima Madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, e fu residenza dei duchi di Savoia, dei re di Sardegna e poi dei re d'Italia.

Nei tre piani del Palazzo sono visitabili gli appartamenti reali riccamente decorati ed arredati con dipinti, arazzi, mobili, porcellane che documentano l'evoluzione del gusto dal Seicento all'Ottocento, sotto la regia degli architetti di corte, Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Pelagio Palagi. Nei Giardini reali disegnati alla fine del '600 da André Le Nôtre, l'architetto dei giardini di Versailles, statue e vasi decorano la fontana e le aiuole.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.